

Gi. Zeta. STUDIO TECNICO
di Zoldan perito edile Carlo

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIBUNALE DI PORDENONE**

Esecuzione Immobiliare n° 151/12

ITALFONDIARIO S.p.A.

contro

**RELAZIONE C.T.U. e
FASCICOLO ALLEGATI**

Copia per Associazione Notarile

Gi. Zeta. STUDIO TECNICO
di Zoldan perito edile Carlo

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIBUNALE DI PORDENONE**

Esecuzione Immobiliare n° 151/12

ITALFONDIARIO S.p.A.

contro

RELAZIONE C.T.U.

Copia per le parti
Avvocato Roberto CASUCCI

TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 151/12

promossa da ITALFONDIARIO S.p.A. con sede in Roma, contro

PREMESSA

In data 06.02.2013 il G. E. dottor F. PETRUCCO TOFFOLO mi conferiva l'incarico, quale Consulente Tecnico d'Ufficio per l'espletamento delle pratiche inerenti alla esecuzione immobiliare sopraccitata, affidandomi il seguente incarico:

- 1) verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e delle trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;
- 2) predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento); acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie, schede catastali, elaborati planimetrici che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta; acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale (ove non risultante dalla documentazione agli atti);
- 3) descriva, previo necessario accesso all'interno, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie lorda commerciale in mq., confini (nel caso di terreni), e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento, ecc.);

4) accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini nel caso di terreni) e quella contenuta nel pignoramento, evidenziando in caso di difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai indicato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati in pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

5) proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari con regolarmente accatastate, anche senza il consenso del proprietario;

6) indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale, acquisendo, nel caso dei terreni, il certificato di destinazione urbanistica;

7) indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità.- In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione alla normativa urbanistico – edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile ai base combinato disposto dagli artt. 46, comma 5°, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e 40, comma 6° della L. 28 febbraio 1985 n. 47; ove possibile, indichi la spesa preventivamente necessaria a puro titolo indicativo;

8) dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione;

9) dica, se l'immobile è pignorato solo *pro quota*:

a) se esso sia divisibile in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti, indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro.- In tal caso l'esperto dovrà verificare ed

analiticamente indicare le iscrizioni e trascrizioni presenti anche sulle quote non pignorate; in caso di terreni, proponga in allegato alla perizia un'ipotesi di frazionamento, e solo una volta intervenuta l'approvazione da parte del giudice, sentite le parti, proceda alla conseguente pratica, anche senza il consenso del proprietario, allegando i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

b) proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero, esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., dall'art. 846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940 n. 1078; fornisca altresì la valutazione della sola quota, quale mera frazione del valore stimato per l'intero immobile (in difetto di offerta per l'acquisto della quota a tale prezzo, con cauzione pari al 10% dell'importo, depositata da parte di uno o più dei comproprietari entro l'udienza per i provvedimenti di cui all'art. 569 c.p.c. si procederà a giudizio divisionale, con eventuale vendita dell'intero);

10) accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso abbia data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'Agenzia delle Entrate degli atti privati contratti di locazione; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva indichi la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio; in caso di contratto antecedente al pignoramento e, quindi, opponibile alla procedura è indispensabile che la stima contenga indicazioni motivate sul giusto canone di locazione al momento in cui è stato stipulato l'atto (analizzando il canone pattuito dal debitore – locatore e dal locatario) in base ai parametri di mercato (l'art. 2923 c.c. esclude l'opponibilità della locazione stipulata a canone incongruo rispetto al "giusto" canone);

11) ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

12) indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità;

13) accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo), ed in particolare indichi se esistano spese condominiali non pagate relative all'anno in cui è stato trascritto il pignoramento ed all'anno precedente per gli effetti di cui all'art. 63 disp. att. c.c., nonché la presenza di eventuali cause in corso con domanda trascritta (acquisendo almeno presso la cancelleria del Tribunale di Pordenone informazioni circa lo stato delle stesse);

14) rilevi l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici, evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

15) determini il valore dell'immobile, presa visione delle risultanze dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio, considerando lo stato di conservazione dell'immobile e come opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento (l'assegnazione della casa coniugale dovrà essere ritenuta opponibile nei limiti dei 9 anni dalla data del provvedimento di assegnazione se non trascritto nei pubblici registri ed anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, non opponibile alla procedura se disposta con provvedimento successivo alla data di trascrizione del pignoramento, sempre opponibile se trascritto in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, in questo caso l'immobile verrà valutato come se fosse una nuda proprietà) ed applicando al valore nel libero mercato una riduzione forfetaria del 25%, in considerazione dell'assenza di garanzia per vizi, della differenza tra oneri tributari su base catastale e reale, dell'onere a carico dell'acquirente di provvedere alla cancellazioni di trascrizioni e iscrizioni, di quanto suggerito dalla comune esperienza circa le differenze tra libero mercato e vendite coattive; per gli immobili ad uso produttivo (industriale o artigianale) potrà essere applicata una riduzione fino al 35% in relazione alla notoria difficoltà di collocazione anche nel libero mercato;

16) alleggi, avendone fatto richiesta presso i competenti uffici dello stato civile, il certificato di stato libero o l'estratto per

riassunto dell'atto di matrimonio degli esecutati titolari degli immobili pignorati, preoccupandosi in caso di convenzioni matrimoniali particolari (non di semplice convenzione di separazione dei beni), di acquisire copia delle stesse presso i competenti uffici;

17) indichi se è presente o meno l'attestato di certificazione energetica (ACE);

18) acquisisca presso il Comune i certificati di conformità di tutti gli impianti rilasciati dalle ditte e laddove inesistenti riferisca sullo stato impiantistico.-

19) Dispone, inoltre, che l'esperto:

- a) segnali tempestivamente al custode (se nominato) e al giudice dell'esecuzione ogni ostacolo all'accesso, sospendendo le operazioni peritali solo ove risulti impossibile all'immobile anche mediante accesso forzoso, e avvertendo in tal caso immediatamente il giudice ai fini della adozione dell'ordine di liberazione:**
- b) solleciti, prima di procedere con le attività, nel caso in cui pendano trattative per definire la posizione debitoria o il debito sia modesto, il debitore o il/i creditore/i ad attivarsi presso il G.E. per richiedere una sospensione della procedura esecutiva o per formalizzare la rinuncia agli atti o per chiedere la conversione del pignoramento; in assenza di autorizzazione del G.E. non si devono sospendere le attività peritali se non per un periodo di tempo tale da consentire il deposito nel rispetto del termine di cui sopra ai punti b) e c); proroghe di tal termini possono, in generale, essere concesse solo per gravi motivi ed a seguito di presentazione di apposita istanza prima del compiuto decorso del termine;**
- c) acquisisca, se possibile, su modello appositamente predisposto, numero di recapito telefonico fisso e/o cellulare dell'esecutato e/o dei soggetti che occupano l'immobile, avvertendo che il numero sarà in seguito trasmesso al custode dell'immobile;**

- d) esponga i risultati delle indagini svolte in apposita relazione redatta fornendo compiuta, schematica e distinta risposta (anche negativa) ai singoli quesiti;**
- e) invii, a mezzo di posta ordinaria o (preferibilmente) posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi, copia del proprio elaborato di stima (senza gli allegati) ai creditori precedenti o intervenuti, al debitore, anche se non costituito, ed al custode eventualmente nominato, almeno quarantacinque giorni prima dell'udienza fissata per l'emissione dell'ordinanza di vendita ai sensi dell'articolo 569 c.p.c., ricordando alle parti che esse possono depositare all'udienza note alla relazione purché abbiano provveduto, almeno quindici giorni prima, ad inviare le predette note al perito: in tal caso il perito interviene all'udienza per rendere i chiarimenti necessari;**
- f) depositi presso la cancelleria del tribunale, nello stesso termine, il proprio elaborato peritale completo di tutti gli allegati, sia in forma cartacea che in forma elettronica su apposito cd rom;**
- g) alleghi sempre alla relazione documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze compresi);**
- h) alleghi alla relazione la planimetria del bene, la misura catastale attuale, copia della concessione o della licenza edilizia e degli eventuali atti sanzionatori, copia del contratto di locazione o del titolo legittimante la detenzione e del verbale d'accesso contenente il sommario resoconto delle operazioni svolte e le dichiarazioni rese dall'occupante, nonché tutta la documentazione ritenuta di necessario supporto alla vendita;**
- i) depositi, unitamente alla relazione, istanza di liquidazione delle proprie competenze**

Al sopralluogo era presente l'esecutato signor Adamou (vedi verbale di accesso e sopralluogo allegato 1).-

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

Letti gli atti del fascicolo, la documentazione di cui all'art. 567 2° comma c.p.c. presente agli atti risulta completa.-

2) ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI (già agli atti)

ISCRIZIONI

- 1) Nota del 20.12.2005, Reg. Part. n. 5208, reg. Gen. n. 21511 a favore BANCA INTESA S.p.A. con sede in Milano
Ipoteca volontaria - Concessione a garanzia di mutuo fondiario
Atto notaio Paolo VUOLO rep. n. 1318/796 in data 16.12.2005**

TRASCRIZIONI

- 1) Nota del 22.06.2012, Reg. Part. n. 6029, Reg. Gen. n. 8080 a favore INTESA SAN PAOLO S.p.A. con sede in Torino rappresentata dal suo procuratore ITALFONDIARIO S.p.A.
Verbale di pignoramento immobili
Atto Ufficiale Giudiziario Tribunale di Pordenone del 21.05.2012 rep. n. 721**

3) DESCRIZIONE DEI BENI

Gli edifici in cui è inserita l'unità immobiliare oggetto della presente relazione fa parte di un nucleo di costruzioni di vecchio impianto in frangia alla pubblica Via Unità d'Italia, ubicati nella località Tauriano in comune di Spilimbergo (PN) (vedi estratto di mappa allegato 3 e documentazione fotografica foto 2.1, 2.2, 2.3).-

Il fabbricato residenziale è composto da due piani fuori terra ad uso abitativo e da un piano sottotetto adibito a locali accessori, e, considerato l'epoca di costruzione, dovrebbe essere strutturalmente costituito da murature in blocchi modulari di cemento o laterizio e solai di interpiano e copertura a falde inclinate in laterocemento.-

I muri esterni sono intonacati al civile con sovrastante tinteggiatura.-

L'accesso ai singoli appartamenti avviene sia da Via Unità

D'Italia (vedi foto 2.5) sia dal cortile interno (vedi foto 2.4), tramite corpo scala rivestito piastrelle di graniglia con ringhiera in metallo e legno (vedi foto 2.6-2.7).-

Nel suo complesso l'immobile risulta in discreto stato di manutenzione.-

Il fabbricato destinato a deposito, vetusto, privo di impianti e finiture ed in pessimo stato di conservazione (vedi foto 2.22, 2.23), è disposto su due piani fuori terra, strutturalmente costituito da muratura mista (pietra, mattoni, blocchi), con solaio di interpiano e copertura a falde inclinate il legno.-

L'accesso carraio alla pertinenza scoperta e al fabbricato ad uso deposito è garantito da porticato dotato di portone in metallo (vedi foto 2.1, 2.2, 2.3).-

I fabbricati di cui sopra insistono su un lotto di 530 metri quadri catastali.-

a) Immobile catastalmente descritto al punto 1)

L'unità immobiliare di che trattasi è composta da un appartamento ubicato al primo piano del fabbricato inserito nella schiera di edifici confinanti con la strada comunale (vedi estratto di mappa allegato 3 e documentazione fotografica foto 2.1, 2.2, 2.3), e da un vano ad uso deposito ubicato al piano terra di un fabbricato interno insistente sullo stesso mappale (vedi estratto di mappa allegato 3 e documentazione fotografica foto 2.22, 2.23).-

Le finiture interne dell'appartamento sono di tipo economico risalenti all'epoca di costruzione, con pavimenti in piastrelle di gres o graniglia di marmo, rivestimento delle pareti del vano cucina e del bagno in piastrelle di ceramica smaltata, mentre gli altri vani sono intonacati al civile e tinteggiati.-

I serramenti esterni sono in pvc con vetrocamera e persiane avvolgibile in materiale plastico, mentre le porte interne sono in legno tamburato alcune con specchiature vetrate.-

Il bagno è dotato dei sanitari e di tutti gli accessori necessari, completi in ogni loro parte.-

L'appartamento sopra descritto, strutturalmente non presenta alla vista vizi costruttivi o lesioni di sorta, e lo stesso risulta in discreto stato di manutenzione anche se abbisognevole di opere di manutenzione alle pitture e alle porte interne (vedi foto 2.16, 2.18, 2.20, 2.21).-

Funzionalmente l'unità immobiliare è così predisposta (vedi planimetria catastale allegato 3)

- ingresso (foto 2.8)
- soggiorno (foto 2.11)
- cucina (foto 2.10)
- disimpegno (foto 2.9)
- bagno (foto 2.12)
- camera (foto 2.13)
- camera (foto 2.14)
- camera (foto 2.15)
- deposito (foto 2.25, 2.25)

All'unità immobiliare precedentemente descritta compete inoltre la quota proporzionale sulle parti comuni, in particolare sulla corte comune catastalmente contraddistinta con il sub 5 (vedi documentazione catastale allegato 3 e atto notarile allegato 6).-

La superficie commerciale omogeneizzata complessiva dell'immobile sopra descritto risulta pari a circa 105 metri quadri.-

4) DESCRIZIONE CATASTALE (allegato 4)

1) NCEU comune di Spilimbergo (PN)

ditta intestata:

1)

proprietario per 1/1 in

- Foglio 26 Mappale 613 sub 8, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza Vani 6,5, Rendita €. 503,55, Via Unità d'Italia, piano T-1

La ditta intestataria è pervenuto alla proprietà dei beni catastalmente sopra descritti in a seguito di atto di compravendita redatto dal notaio Paolo VUOLO di Cordenons (PN) in data 16.12.2005 rep. n. 1317 (vedi allegato 6)-

Si specifica che dati indicati nel pignoramento consentono l'identificazione certa del bene di che trattasi.-

5) DIFFORMITA' CATASTALI

Non sussiste la necessità di eseguire variazioni o aggiornamenti catastali in quanto le planimetrie dei beni sono conformi allo stato dei luoghi.-

6) DESTINAZIONE URBANISTICA

Urbanisticamente i beni ricadono in zona omogenea B1/b - Zone Semintensive Trasformabili con attuazione a procedura diretta.-

7) REGOLARITA' URBANISTICO EDILIZIA

A seguito di informazioni acquisite presso l'ufficio tecnico del comune di Spilimbergo (PN) e da quanto deducibile dall'atto di compravendita, il fabbricato nel quale è inserito il bene di che trattasi risulta edificato antecedentemente al 01.09.1967, e agli atti del suddetto ufficio tecnico comunale non risulta presente alcuna pratica edilizia a riguardo ne dichiarazione di agibilità.-

8) FORMAZIONE DEI LOTTI

Lo scrivente nella eventualità di una futura vendita, propone la formazione di un unico lotto dei beni pignorati.-

9) QUOTE DI PIGNORAMENTO

I beni pignorati sono di proprietà per l'intero della parte eseguita signor

10-11) STATO DEI BENI

Alla data del sopralluogo gli immobili di che trattasi erano nella disponibilità della ditta eseguita.-

12) VINCOLI

Gli immobili non presentano caratteristiche di interesse storico, artistico, archeologico, tali da comportare l'inalienabilità del bene.-

13) VINCOLI E ONERI

Da quanto dichiarato dall'esecutore signor l'immobile non dispone di un amministratore per le parti comuni.-

Alla data del 20.03.2013 non sono presenti cause in corso con domanda trascritta presso il competente ufficio dell'Agenzia del Territorio di Pordenone.-

14) DIRITTI E USI

Sugli immobili in oggetto non sussistono diritti o usi di alcun genere.-

15) VALUTAZIONE DEI BENI

Il sottoscritto, presa visione delle risultanze dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del territorio, per attribuire il valore ai beni ai fini di una futura vendita, ha adottato sia il metodo sintetico di stima, sia diretto (a vista per elementi costitutivi), sia indiretto (comparativo) usandoli secondo necessità anche contemporaneamente per verificarne i risultati.-

Si attribuisce il probabile valore di mercato allo stato attuale, dopo aver individuato la fascia di appartenenza dei beni, considerato la tipologia e la particolarità dell'immobile, lo stato di conservazione e l'ubicazione.-

Come da indicazione del G.E. si applica il valore medio nel libero mercato ridotto del 25%.-

Bene ubicato in comune di Spilimbergo (PN), Via Unità d'Italia n. 17, catastalmente distinto al Foglio 26 con il Mappale 613 sub 8, consistente in appartamento ubicato al primo piano con pertinenza ad uso deposito ubicata al piano terra di altro fabbricato insistente sullo stesso mappale:

superficie commerciale omogeneizzata complessiva pari a circa 105 metri quadri

- mq. 105,00 * €/mq 650,00 = Euro 68.250,00

Come da indicazione del G.E. si applica la riduzione del 25%.-

- Euro 68.250,00 – 25% = Euro 51.187,50

(diconsi Euro cinquantunmilacentootantasette virgola cinquanta)

16) STATO CIVILE DELL'ESECUTATO

L'Ufficio di Stato Civile del comune di Spilimbergo (PN) non è in grado di rilasciare certificato di stato libero o di riassunto dell'atto di matrimonio in quanto il signor

risulta cittadino

straniero; lo stesso Ufficio ha rilasciato solo lo stato di famiglia (vedi allegato 5).-

Il responsabile dell'Ufficio di Stato Civile mi ha verbalmente

informato che il signor _____ ha dichiarato di essere coniugato nel 2006 con la signora _____

17) CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Agli atti il fabbricato non risulta dotato di attestato di certificazione energetica (ACE).-

18) CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

L'impianto termoidraulico è del tipo autonomo alimentato dalla rete pubblica del gas metano, con centrale termica posizionata nel vano cucina (vedi foto 2.16) e distribuzione a flusso d'acqua calda con termosifoni in acciaio, il tutto bisognevole di un radicale intervento di manutenzione (vedi foto 2.16, 2.20).-

Per il riscaldamento dei vani è utilizzata anche una stufa a pellets posizionata nell'ingresso (vedi foto 2.8, 2.17).-

L'impianto elettrico sottotraccia con videocitofono e antenna TV centralizzata risulta effettuato alla data di costruzione del fabbricato.-

Agli atti non risultano certificazioni di conformità al riguardo.-

19) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Come risulta dal certificato rilasciato dal responsabile dell'ufficio Tecnico del comune di Spilimbergo (PN) in data 11.03.2013 con Prot. 004465, sull'immobile oggetto di esecuzione non risultano essere stati adottati provvedimenti sanzionatori ai sensi della normativa vigente (vedi allegato 4).-

CONCLUSIONI

Fiducioso di aver assolto l'incarico affidatomi in maniera fedele ed esaustiva, e ringraziando per la fiducia accordatami, resto a disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero rendersi necessari.-

Distinti saluti.-

Fanna (PN) lì 15.04.2013

Il C.T.U.

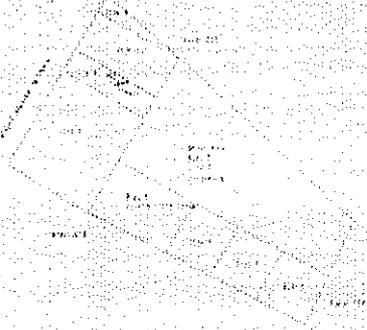
perito edile Carlo ZOLDAN

ELABORATO PLANIMETRICO	
Completato da:	Rubero Gianmaria
Iscritto all'albo:	Geometra
Prov. Pordenone	N. 517

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Pordenone

Comune di Spilimbergo	Protocollo n. PD0121198 del 17/10/2004
Divisione Foglio 28 Particella 513	Tipo Mappale n. 117555 del 06/10/2005
Amministrazione grafica del subaltero	Scala 1:500

CLASSE DEI FABBRICATI - SITUAZIONE AL 06/03/2015 - COMUNE DI SPILIMBERGO - C.F. 015210 - S. ZOLDAN



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA SOTTOTETTO

Ultima Planimetria in scala

Data: 06/03/2015 - n. PN/015210 - Richiedente ZOLDAN
Schizzi 1 di 1 - Formato di acqu. A4(210x297) - Fogli di scala: 1/1

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Pordenone**

Planimetria di r.c.t. in Comune di Spilimbergo

Via Dante, 21/21a

217

Identificativi Catastrali:

Sezione:
Foglio: 76
Particella: 613
Subalterno: 8

Compilata da:
Bisare Giancarlo

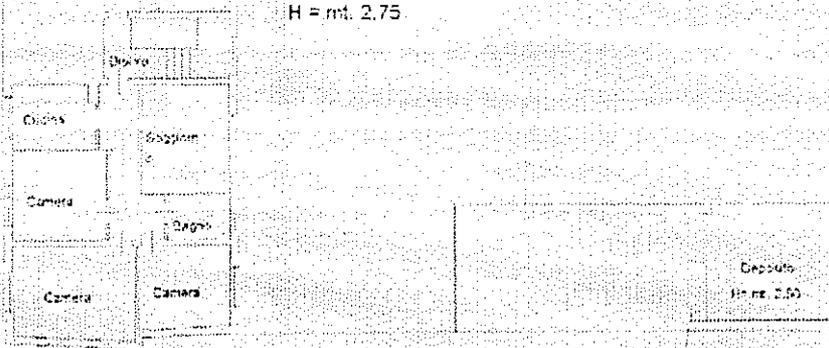
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Pordenone

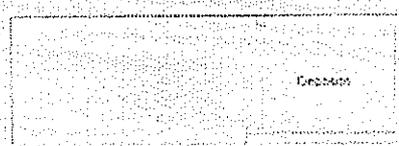
N. 312

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANTA PIANO PRIMO
H = mt. 2,75



PIANTA PIANO TERRA
H = mt. 2,80

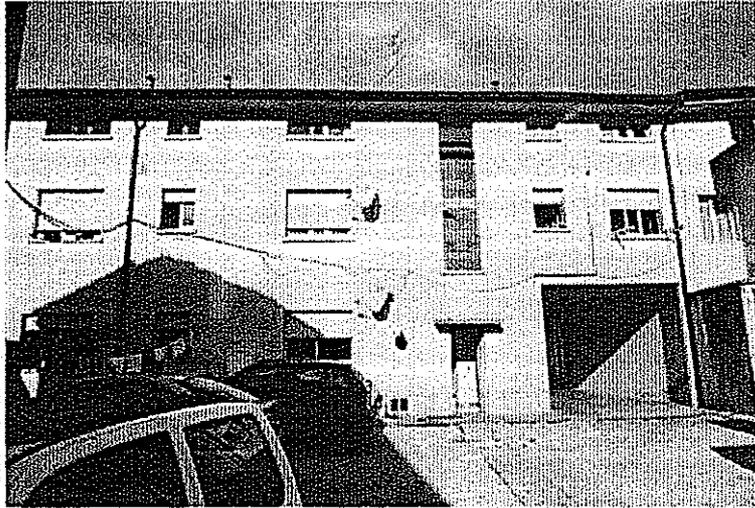


Catastro Fabbricati - Sezioni di 0502/2013 - Comune di SPILIMBERGO (PN) - Foglio 76 Particella 613 Subalterno 8
VIA DANTE, 21/21a PORDENONE (PN)

Ultima Planimetria in atti

FRONTE INTERNO

FOTO 2.2



FRONTE STRADA

FOTO 2.3

